

L'articolo sulla 'LUCE' apparso sul numero precedente (5/6 – 2014) ci ha ricordato chi, meno fortunato di noi, non ha o ha perso la vista.

Di conseguenza ci è tornata in mente la presentazione dell'emissione speciale – per il 200° anniversario della nascita – che ne fece la pubblicazione belga PHILANEWS nel 1-2009, per la figura di

Louis Braille

Louis Braille nacque a Coupvray, vicino Parigi, il 4 gennaio 1809, perse la vista all'età di tre anni a causa di un incidente all'occhio sinistro avvenuto nella bottega del padre che era sellaio.



L'infezione che ne sopravvenne gli fece perdere anche l'altro occhio per cui divenne cieco.

I genitori si assicuraronò che ricevesse un'ottima educazione pratica ed intellettuale tanto che a dieci anni vinse una borsa di studio alla *Institution des Jeunes Aveugles* di Parigi. Era un centro specializzato per persone non vedenti ma le condizioni di vita erano pessime per i continui maltrattamenti da parte del personale e, per lo più, gli insegnamenti si limitavano ad alcuni umili mestieri come impagliare sedie e lavori similari



Insegnavano anche a leggere, con il *metodo Valentin Haùì*, cioè con un sistema di caratteri mobili a rilievo inventati da Haùì ma non a scrivere.

A quindici anni Braille sviluppò un sistema di scrittura che permetteva ai non vedenti di leggere e di scrivere sia le lettere che la punteggiatura, i numeri e le note musicali: una finestra sul mondo si apriva ai ciechi!

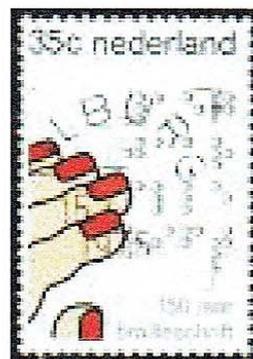


Il *sistema Braille* si basa su una combinazione di 6 punti in rilievo in due colonne da tre punti; i punti sono sempre della stessa misura e posti abbastanza vicini in modo da sentirli con un unico tocco con la parte più sensibile di un dito.



L'ispirazione gli era venuta dopo la visita ad una scuola militare (1821) dove gli fu descritto il metodo di trasmissione dei messaggi usato dalle Forze Armate per i

dispacci notturni basato su dodici punti in rilievo.



Successivamente Braille estese il metodo alla matematica, *Nemeth Braille*, ed alle note musicali, *Codice musicale Braille*. Nel 1827 egli divenne insegnante nello stesso istituto in cui aveva studiato. Morì nel 1852 di tubercolosi; cento anni dopo i suoi resti vennero traslati al Pantheon di Parigi.



Il codice Braille viene scritto al contrario di come si legge e da destra verso sinistra e dopo due secoli dalla sua invenzione è ancora pienamente funzionante.

Lega Braille – Philanews & C.G.R.